

Non si colgono i particolari, ma la cromia è allegra e festosa e la foggia barocca è stata ravvivata dal restauro di Andrea Mandelli realizzato tra il settembre ed il novembre del 1976⁶⁸⁰. La catalogazione comunale del 1978 non aveva rilevato le cornici dipinte del fronte meridionale⁶⁸¹.

Fonti storiche e bibliografia: 1978, Angelini⁶⁸².

Ipotesi critiche: anche se molto più aggraziati i cappelli delle finestre ricordano quelli in Borgo Santa Caterina al Civico 68b (scheda nr. 60), mentre la vivacità e la ricchezza dei colori usati per la profilatura dei bordi e delle finestre rimandano all'edificio di via Gombito al Civico 12f (scheda nr. 27) e a quelli di via Salvecchio al Civico 3 (scheda nr. 10). Credo poi che i mezzi busti maschili sul timpano di ogni finestra li si possa anche raffrontare e quelli che, a distanza, paiono più grandi e sono posti nel sottogrona dell'edificio di Borgo Santa Caterina ai Civici 1b/c/d (scheda nr. 57).

23 - Porta di San Giacomo (demolita)

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni: porta di accesso dai borghi alla città, inserita nel circuito delle mura medioevali, distrutta nel corso delle costruzioni bastionate veneziane del Cinquecento.

Proprietà conosciute: edificio pubblico medioevale.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica: immagini sovrapposte di San Marco e santi, lato interno e in altro, ma non precisato. Opere perdute. (?)

Datazione e autore della decorazione: 1483 per un San Marco e santi, Tomaso figlio di Giovanni da Bariano⁶⁸³; 1494 per un altro San Marco, Giacomo Scanardi⁶⁸⁴; 1500 per un ulteriore San Marco, Bartolomeo Cabrini.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati: non verificabili a causa della demolizione.

Fonti storiche e bibliografia: 1908⁶⁸⁵, Pinetti; 1975 Argenti e Baracchetti⁶⁸⁶: "1500, 7 agosto: Bartolomeo

680) Fondo Andrea Mandelli, faldone 1, fascicolo 6, p. 28 del quaderno manoscritto, presso ASS.

681) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

682) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

683) Tognoli Bardin, L., *Regesti documentari*, in *PIBG, Il Quattrocento II*, *Op. cit.*, p. 687.

684) Tognoli Bardin, L., *Regesti documentari*, in *PIBG, Il Quattrocento II*, *Op. cit.*, p. 686.

685) Pinetti, A., *Per la storia della pittura bergamasca*, *Op. cit.*, p. 247.

686) Argenti, M. e Baracchetti, G., *Bartolomeo Cabrini*, in *PIBG, Il Cinquecento I*, *Op. cit.*, p. 339.

Cabrini riceve il dovuto compenso per aver eseguito alcuni affreschi per conto del Comune"; 1983, Torri⁶⁸⁷: conferma la decorazione sia per Porta San Giacomo che di Santa Caterina da parte di Bartolomeo Cabrini.

Ipotesi critiche: non formulate.

PIAZZA MERCATO DELLE SCARPE (già Mercato vecchio o delle biade)⁶⁸⁸

La denominazione risale al Trecento quando gli edifici attorno allo slargo posto sul crocicchio di quattro importanti strade, ospitavano il Consorzio dei Macellai e dei Calzolai. I suoi limiti paiono ricalcare il lembo orientale della cinta romana, zona già allora destinata al mercato: chi ha visionato le fondamenta degli edifici ne conferma l'origine per la lavorazione e la disposizione dei singoli blocchi di pietra⁶⁸⁹. Nel sottosuolo, al centro, è collocata un'enorme cisterna dell'epoca veneziana (risalente al 1486, architetto Alessio Agliardi⁶⁹⁰) da cui era possibile attingere acqua grazie delle aperture tonde poste in superficie⁶⁹¹.

24 - Biblioteca Gian Andrea Gavazzeni e abitazioni private⁶⁹²



Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni: edificio residenziale su pianta rettangolare a tre piani oltre al mezzanino finale;

687) Torri, T., *Policromie di affreschi*, *Op. cit.*, p. 928, in due diversi punti.

688) Mazzoleni, A., *Guida di Bergamo*, *Op. cit.*, sezione *Vie ed altre località abolite*, p. 142.

689) In particolare uno tra i tre restauratori maggiormente citati in questo studio. Cfr. Poggiani Keller, R., a cura di, *Bergamo dalle origini all'altomedioevo*, Comune di Bergamo, Civico Museo Archeologico, Edizione Panini, Modena, 1986, pp. 82/181.

690) Angelini, L., *Cose belle di casa nostra, testimonianze d'arte e di storia in Bergamo*, Collana di studi bergamaschi a cura della Banca Popolare di Bergamo, Stamperia Conti, Bergamo, 1955, p. 90.

691) Cfr. Baseggio, N. e Signorelli, B., *Gli antichi acquedotti di Bergamo*, *Op. cit.* e Capellini, P., *Acqua e Acquedotti*, *Op. cit.*

692) Durante la mappatura ci si è resi conto che per la pertinenza degli alzati sarebbe stato più esatto legare questa scheda a quella di via Rocca al Civico 5 (scheda nr. 25).